



## Sul tema "debiti":

- due contributi sono stati pubblicati sulla rivista Caritas Insieme N.4 2003 e N.1 2004 disponibili in rete sul sito [www.caritas-ticino.ch](http://www.caritas-ticino.ch)
- un servizio televisivo di Caritas Insieme è andato in onda il 24 gennaio 2004 ed è disponibile su internet scaricando da [www.caritas-ticino.ch](http://www.caritas-ticino.ch) il file che può essere riprodotto sul proprio computer <http://caritas-ticino.dyndns.org/video/2004/Studio/studio475xWEB.zip>

Per combattere i debiti alla radice non vi sono alternative: occorre non farne

# Dove osano le aquile

**Parlare di debiti dalle pagine della nostra rivista, senza dare degli strumenti concreti con cui lavorare equivale a dire ad un povero che bussa alla nostra porta in maniche di camicia, "ma lei ha freddo, si copra, altrimenti buscherà un malanno", considerando esaurita la nostra funzione caritativa e sociale.**

Uno strumento essenziale per evitare i debiti è la compressione delle uscite, non siamo solo noi a dirlo, tanto è vero che stati nazionali, regioni e cantoni ad ogni anno propongono nuovi tagli. Il primo

passo per questo ingrato compito è riuscire a farsi un'idea la più precisa possibile di ogni fessura dove spariscono quasi misteriosamente i nostri soldi.

Spesso con il denaro abbiamo lo stesso rapporto che i cristiani disabituali a confessarsi hanno con il prete che li ascolta. In fondo non capiamo la necessità di fare un calcolo così dettagliato, tanto le spese le conosciamo, sono sempre le stesse, come rubare non rubiamo, ammazzare non abbiamo mai ammazzato nessuno, e per il resto sono cose della vita, che non immaginiamo di dover dire ad un confessore.

Pensavo a questo preparando la tabella per il calcolo del budget mensile da proporvi in questo articolo. Se compilare una volta all'anno le "tasse" pesa così tanto, figuriamoci calcolare nel dettaglio le spese mensili e annuali includendo oltre 40 voci. Eppure questa "impresa" si deve eroicamente affrontare se si vuole avere una panoramica della propria situazione finanziaria. Per riuscirci occorre disegnare un ritratto obiettivo della propria situazione e riuscire a prevedere come i costi si distribuiranno sull'arco dell'anno. Le tabelle di queste pagine possono essere una guida per non dimenticare o sottovalutare le spese che mensilmente e annualmente devono essere affrontate. Se questa operazione fornisce l'immagine di una situazione equilibrata bene, altrimenti occorre restringere le spese e fare delle rinunce.

## Etica dell'indebitamento

Non si tratta di fondare chissà quale nuova etica ma di non perdere di vista alcuni punti di riferimento essenziali e irrinunciabili. I debiti vanno restituiti. Aiutare o essere dalla parte di chi è indebitato e non sa come uscire dalla sua situazione non significa assolutamente trovare scappatoie al dovere preciso di restituire il "dovuto". E bisogna far molta attenzione ad essere rigorosi nel rispetto del principio di riferimento altrimenti con la copertura ideologica della solidarietà verso chi è nei guai si finisce per giustificare ciò che è eticamente inaccettabile da qualsiasi punto di vista. Tanto rubare è eticamente e moralmente errato, quanto è errato non pagare un debito contratto con qualcuno che ha fornito oggetti o prestazioni. Ma allora cosa significa sostenere una persona indebitata? Significa prima di tutto non perdere mai di vista questo principio fondamentale che va ricordato e richiamato, comunque e sempre. E poi quando risulta assolutamente impossibile la restituzione vedere se esistono soluzioni tecniche che limitino le conseguenze del debito non saldato, partendo dalla considerazione che ulteriori danni non saldano comunque il debito né necessariamente fanno fare passi avanti nella presa di coscienza degli errori che hanno portato al debito insolubile. Nel cercare le soluzioni si dovrà comunque tenere sempre presente che una volta ricomposta una situazione dove magari un nuovo stile di vita permette di vivere secondo le proprie disponibilità finanziarie, il dovere di pensare a modi di restituzione anche molto dilazionati rimane. Laddove questo è ragionevolmente possibile ovviamente. Si tratta insomma di tenere presente che un eventuale risanamento, come dice proprio l'etimologia del termine, è la cura di una malattia e come tale quindi di qualcosa che rimane da giudicare negativamente e da riscattare almeno idealmente. Altrimenti daremmo forza alla logica del minor male che vince sull'etica e sulla morale permettendo ogni sorta di giustificazione di comportamenti sbagliati e da stigmatizzare. Credo che come Caritas Ticino non potremmo mai equivocare la solidarietà nei confronti dell'indebitato con l'ingiustizia nei confronti del creditore.

Roby Noris

Ed è proprio qui che si inceppa il meccanismo, si crea quell'imbuto che senza potercene accorgere risucchia le nostre risorse e quando ce ne rendiamo conto è troppo tardi e il vento gelido dei debiti ci ha già spento il focolare, lasciandoci in maniche di camicia. Questo è il periodo in cui siamo chiamati a riempire il modulo delle

tassazioni. Anche con un ascolto distratto ai discorsi sul tema ci si rende conto che per moltissime persone compiere questa operazione costa fatica. Occorre leggere delle istruzioni in verità piuttosto semplici, raccogliere i vari documenti, e riempire qualche formulario appositamente preparato. Ora con internet, per chi lo usa, è ancora più semplice perché non occorre nemmeno più calcolare i totali e automaticamente le cifre dei moduli vengono inserite nel formulario di base. Eppure la lista di lamentele sulle tasse può competere senza complessi con quella sui disagi del tempo che, qualsiasi esso sia, non va mai bene.

### Suona l'allarme, che fare?

Quando una persona o una famiglia inizia a non riuscire a far quadrare i conti a fine mese, a dover ritardare o saltare un pagamento, è importante che si renda subito conto che sta iniziando a camminare su una strada scivolosa che può avere delle ripercussioni su tutti gli aspetti della sua vita quotidiana. Può capitare che de-



## MODELLO DI BUDGET - PIANIFICAZIONE SPESE

### Per una pianificazione delle esigenze economiche familiari

ENTRATE	MENSILI	ANNUALI
1. Salario netto della donna		
2. Salario netto dell'uomo		
3. Assegni figli		
4. Tredicesima		
5. Gratifiche		
6. Alimenti		
7. Altri redditi		
8. Guadagni accessori		
<b>Totale</b>		

A) USCITE MENSILI FISSE	MENSILI	ANNUALI
1. Affitto (spese accessorie comprese)		
2. Elettricità		
3. Telefono		
4. Cassa malati		
5. Noleggi, acquisti a rate		
6. Rimborso debiti		
7. Spese di trasporto (treno, bus)		
8. Spese per asilo nido o culla		
9. Alimenti al coniuge		
10. Diversi		
<b>Totale</b>		

B) USCITE NON MENSILI	MENSILI	ANNUALI
11. Imposte comunali		
12. Imposte cantonali		
13. Imposte federali dirette		
14. Tasse militari		
15. Assicurazioni sulla vita		
16. Assicurazioni delle cose (RC, domestica, furto)		
17. Assicurazione incendio		
18. Abbonamento ai giornali o altro		
19. Billag		
20. Dentista		
21. Franchigia cassa malati		
22. Partecipazione assic. malattia (10%)		
23. Spese scolastiche		
24. Vacanze		
25. Diversi		
<b>Totale</b>		

C) ALTRE SPESE MENSILI	MENSILI	ANNUALI
26. Vitto		
27. Pulizia della casa		
28. Abbigliamento		
29. Spillatico (argent de poche)		
30. Regali		
31. Parrucchiere		
32. Inviti		
33. Corsi, formazione		
34. Piaceri (cinema, dischi, libri)		
35. Diversi		
<b>Totale</b>		

D) VEICOLI	MENSILI	ANNUALI
Prezzo di acquisto		
N. di Km annuali		
36. Acquisto e ammortamento		
37. Servizi		
38. Riparazioni		
39. Pneumatici		
40. Benzina (benzina per 100km = 12.fr)		
41. Garage o parcheggio		
42. Tasse, targhe		
43. Assicurazioni		
44. TCS/ATA		
<b>Totale</b>		

RICAPITOLAZIONE DEI TOTALI	MENSILI	ANNUALI
A) Spese mensili fisse		
B) Spese mensili non fisse		
C) Altre spese non mensili		
D) Veicoli		
<b>Totale uscite</b>		
<b>Totale entrate</b>		
<b>Margine</b>		

gli imprevisti (occorre cambiare la cucina elettrica, si rompe la frizione dell'automobile,...) creino uno scompenso nel bilancio mensile, tuttavia se le entrate sono sufficienti e si fa un minimo di pianificazione in poco tempo si riuscirà

a ristabilire un equilibrio. Ma se le fatture si accumulano e occorre fare un prestito per pagare i propri debiti, si deve immediatamente entrare in stato di all'erta: è un'indicazione che la strada sdruciolevole porta diritti

nel tunnel dell'indebitamento. A seconda della gravità dell'indebitamento ci possono essere delle varianti di gestione. Infatti se le cose non sono troppo deteriorate basterà tenere una contabilità familiare e tenere sotto controllo

l'evoluzione del proprio budget. Si tratterà di pagare immediatamente affitto e cassa malati, accantonare l'indispensabile per il vitto, suddividere una parte del rimanente fra le varie fatture, a seconda della loro urgenza e se necessario contattare i creditori per ottenere un pagamento ra-

teale, e accantonare una parte per le spese fisse non mensili (tasse, assicurazioni,...). Se invece le cose fanno acqua da tutte le parti bisogna mettere in campo un budget d'urgenza che ha come primo scopo quello di evitare l'aggravarsi della situazione (i debiti portano a una

grande insicurezza, in famiglia la situazione diventa tesa e a pagarne le conseguenze oltre agli adulti sono i bambini, si può perdere la casa, il lavoro, gli amici, la stima di sé e così via).

Ma chi può aiutare in questa situazione? Occorre essere realisti, gli aiuti possibili sono ben pochi.

## Cosa è l'autofallimento?

**La dichiarazione di insolvenza, comunemente chiamata auto fallimento o fallimento privato può essere richiesta dal debitore che si rivolge al giudice ( Pretore del proprio circondario) per iscritto.**

Nella lettera occorre fare una descrizione della situazione finanziaria attuale, specificando entrate e uscite e allegare lo stato dei debiti (quello fornito dall'Ufficio Esecuzioni e Fallimenti è sufficiente) e dimostrare che malgrado tutta la buona volontà è impossibile saldare i debiti arretrati in tempi ragionevoli. Per esempio un salariato o una famiglia con un reddito complessivo fra i 4'000 e i 7'000 franchi con un "monte debitorio" tra i 50'000 e i 100'000 si trova davanti a una situazione finanziaria patologica e spesso addirittura perversa, in quanto il pagamento di debiti vecchi ne produce di nuovi.

Ma anche quando i debiti oltrepassano fr. 30'000. — e occorressero oltre 4 anni di pignoramento al minimo vitale per saldarli possono essere un motivo sufficiente.

Se il pretore è convinto che le condizioni per l'auto fallimento sono rispettate vi risponde con una lettera fissando l'anticipo da depositare all'Ufficio dei fallimenti. Per un falli-

mento bisogna prevedere almeno 3'000 franchi di spese che devono essere versati entro un termine di 30 giorni.

A versamento effettuato il debitore è convocato per l'apertura del fallimento: il Pretore chiederà di giustificare nuovamente le circostanze dell'indebitamento e quali passi sono stati fatti per uscirne. Se appura che la vostra domanda non è prematura o abusiva (per esempio che non ci siano beni non dichiarati) egli dichiara l'apertura del fallimento. Si tratta di un'udienza generalmente piuttosto breve. Tramite il Foglio ufficiale l'Ufficio Fallimenti fa un appello ai creditori. Costoro si devono annunciare per poter far parte della massa fallimentare. L'Ufficio convocherà il debitore alla fine del suo lavoro d'inventario per mostrare i risultati e farlo approvare.

Il fallimento è allora chiuso e l'Ufficio dei fallimenti invia il resoconto delle spese.

I creditori, dopo il fallimento, saranno informati che non possono recuperare i loro soldi. Se qualcuno successivamente richiederà

ancora il pagamento occorrerà fare opposizione con il motivo "non ritorno a miglior fortuna". E' di competenza del giudice (il Pretore che ha già decretato il fallimento o il giudice di pace) accertare se sussiste o meno questo ritorno a miglior fortuna.

### Vantaggi dell'auto fallimento

Dopo l'auto fallimento i debiti non sono eliminati, i creditori ottengono gli atti di carenza beni che cadono in prescrizione dopo vent'anni dall'emissione. Tuttavia la dichiarazione di insolvenza permette di respirare, uscire dalla situazione opprimente del pignoramento di salario e stabilizzare la situazione finanziaria. Non ci saranno pignoramenti finché il budget è equilibrato e non si faranno altri debiti.

Una volta trovato l'equilibrio, se la situazione lo consente si potranno accantonare un po' di risparmi per ricomprare gli attestati di carenza beni proponendo un valore attorno al 20%. In questo modo il debito sarà cancellato completamente. ■

### Art. 191 LEF (Legge esecuzione e fallimenti):

#### B. Su istanza del debitore

**1 Il debitore può chiedere egli stesso la dichiarazione del suo fallimento facendo nota al giudice la propria insolvenza.**

**2 Se non sussistono possibilità di appuramento bonale dei debiti secondo gli articoli 333 segg., il giudice dichiara il fallimento.**

### Agenzie di risanamento dei debiti?

Nel resto della Svizzera esistono dei centri di consulenza in caso di indebitamento ai quali rivolgersi, e da più parti viene manifestato il desiderio che se ne aprano anche in Ticino. Il nostro servizio sociale, se pure dal limite del suo osservatorio, nutre moltissime riserve su questi centri e crediamo debbano essere trovate delle vie alternative. Da oltre 10 anni offriamo consulenza finanziaria a persone indebitate che giungono al servizio sociale di Caritas Ticino, cercando di stabilire un budget d'urgenza, aiutandole a prendere contatto con i creditori verificando la possibilità di un risanamento a partire dalle risorse, e poi laddove è risolutivo anticipando un aiuto diretto, redigere un condono di tasse, e se necessario arrivare fino all'auto fallimento. Si tratta di un investimento di tempo e di lavoro enorme e non è che l'inizio. Infatti queste operazioni non sono il risanamento vero e proprio, sono solo i preliminari di un lunghissimo cammino che deve vedere coinvolto in modo responsabile il debitore che per mesi e anni deve accettare di cambiare completamente il suo rapporto con i soldi. Il debitore deve essere accompagnato in questo viaggio perché possa davvero uscirne e soprattutto non ricadere più nella trappola. Non c'è un censimento delle persone indebitate in Svizzera ma, un dato fra tanti, i capi del personale delle grandi imprese hanno constatato che all'uscita della crisi degli anni '90 il pignoramento di salario abbia toccato fra il 5% e il 10% dei loro impiegati.

Tenendo conto della mole di lavoro che l'aiuto al risanamento comporta, si vedrebbero i centri di consulenza confrontati con una massa di domande impossibile da affrontare creando, con costi di salario non indifferenti, solo

malcontento e nuovi fallimenti. Un altro aspetto che ci pare indispensabile tener presente è che nel risanamento il primo attore è l'indebitato stesso, egli deve poter fare un percorso di responsabilizzazione, unica via per uscire dal problema e non ricaderci più.

se le **fatture** si accumulano e occorre fare un **prestito** per pagare i propri **debiti**, si deve immediatamente entrare in stato di all'erta: **è la strada** sdrucchiolevole che porta diritti nel tunnel dell'**indebitamento**

Ma questo percorso deve essere segnato da paletti ben visibili perché non si perda e di continue spinte perché non si fermi. Infatti una delle più grosse difficoltà è la tenacia, è l'andare fino in fondo. Molto spesso, appena raggiunto qualche risultato intermedio che rasserena la situazione il rischio è di allentare la tensione, di riconsidersi certi comportamenti che rompono il processo di guarigione della situazione. Un po' come il fumatore che dopo qualche mese di astinenza pensa che una "sigaretta" non gli possa far male, e nemmeno una seconda,

per poi ritrovarsi a ricomperare il pacchetto quotidiano.

L'indebitato necessita di una vicinanza e di un accompagnamento che il consulente di un'agenzia o di un servizio sociale, confrontato con decine o centinaia di situazioni diverse e inguaiate, non potrà offrire.

### Ci sono alternative?

Se per altri gravi problemi sociali in Ticino manca la massa critica per inventare nuove vie di sostegno e aiuto, per quanto riguarda i debiti, purtroppo questa massa critica è enorme e invita a trovare piste nuove. Una di queste potrebbe essere la costituzione di gruppi di volontari che attraverso una formazione contabile, giuridica e sociale di base si mettano a disposizione ad accompagnare le persone durante il lungo viaggio verso l'uscita del tunnel. Volontari adeguatamente formati ma anche adeguatamente accompagnati, che abbiano la possibilità di acquisire attraverso la formazione permanente gli strumenti per gestire successi e frustrazioni diventando anche interlocutori per il legislatore e una forza che fa barriera contro la pubblicità ingannevole dei "soldi facili" e dei consumi sempre possibili.

I nostri poveri, quelli che abbiamo sempre con noi, non sono i barboni sudici e affamati ai quali l'offerta di cibo e di vestiti usati tanto ci gratifica. Sono donne e uomini che magari poveri non lo sarebbero se avessero qualcuno su cui contare, qualcuno con il coraggio di dire loro che devono cambiare vita e non rattoppare vecchie abitudini con metodi che si sono già rivelati inefficaci.

Ci vuole il coraggio delle aquile che osano volare laddove nessuno si arrampicherebbe: ci vogliono ali possenti per poter cambiare vita, progetti, pensieri, perché bisogna volare controvento. ■